

Calanni: «Sono pronta a scendere in campo»

Giorgio Migliore

■ Il suo è sicuramente il nome più chiacchierato del momento. Alessia Calanni è in pole position per essere la candidata del Pdl alla Provinciali, ma ha creato anche la prima spaccatura: fortemente voluta da Forza Italia, stimata dagli ambienti romani, troverebbe ostacoli proprio nel suo partito, An.

Pur precisando che «nessuno mi ha ancora contattata e sinceramente ho letto queste cose sui giornali», lei, imperturbabile, aspetta con serenità il verdetto

A disposizione

«Nessuno mi ha manifestato contrarietà»

Il rebus lista Antoniozzi

di chi deve decidere: «Sono una donna di partito - ha dichiarato la giovane esponente - e sono pronta, qualora ce ne sia la necessità, a dare il mio contributo. E' ovvio che la cosa non mi dispiacerebbe, ma aspetto con serenità ogni decisione».

Alessia Calanni, tuttavia, è convinta di poter essere la persona

giusta: «Non credo di peccare di immodestia quando dico che il mio nome potrebbe rappresentare una buona sintesi del nuovo soggetto politico nel territorio».

L'ulteriore inserimento di un civitavecchiese in una Lista Antoniozzi, poi, non verrebbe visto come un danno, purché «sia una persona che venga dalla società civile. La lista Civica - ha affermato - ha una funzione, il partito un'altra». La Calanni, infine, nichia sulle opposizioni al suo nome provenienti da An: «Nessuno mi ha manifestato contrarietà varie, quindi non posso sparare giudizi. Se si verificherà il problema, lo affronteremo».



Decisa
Alessia Calanni sicura: «Sono la persona giusta»
(f. Gjemme)

dianamente. L'ultimo episodio è accaduto sabato, 1 marzo. Biglietteria completamente chiusa. Dove acquistare l'abbonamento mensile? Lo si può fare all'edicola interna, ma soltanto con moneta contante nelle tasche. Impossibile, infatti, utilizzare il bancomat. Allora bisogna uscire dalla stazione, perché ovviamente all'interno non si trova neanche uno sportello per prelevare denaro o cambiare le monete. Così si è costretti a raggiungere il bancomat più vicino, lungo viale Garibaldi. Intanto il tempo trascorre ed i treni si perdono però. E se si volesse acquistare allora un solo biglietto e rimandare di un giorno l'abbonamento la storia certo non

passaggeri nello scalo

i sindacati. L'altro giorno c'è stata una riunione con RFI, aggiornata poi al 10 marzo prossimo. In quell'occasione si parlerà del personale che lavora presso la stazione ferroviaria, ma è stata contattata anche Cargo, per capire i reali interessi e piani proprio su Civitavecchia. «Per il giorno successivo, l'11 marzo - ha poi spiegato Enrico Seri, della Filt Cgil - è invece fissata l'audizione in Regione che si sarebbe dovuta svolgere martedì prossimo. On quell'occasione speriamo di riuscire ad aprire una discussione positiva, coinvolgendo anche l'Autorità Portuale, interessata proprio in virtù dei numerosi nuovi traffici portuali».



In porto Successo dell'esposizione alla Calata Principe Tommaso

Provincia, architettura in mostra

In vetrina
Successo della rassegna Amate l'architettura in porto
(foto Gjemme)

■ Ha riscosso enorme successo in porto, accanto alla fontana del Vanvitelli, la mostra «Amate l'Architettura-Cento progetti in provincia», promossa dall'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia con il patrocinio della Provincia di Roma e del Ministero dei Beni Culturali, che ha chiuso i battenti ieri sera.

Una mostra itinerante che attraversa tre luoghi suggestivi, dove la ricchezza storica si incontra con quella artistica. Dopo l'inaugurazione di Civitavecchia, presso le Antiche Pescherie, proseguo

a Tivoli, antica città latina, presso il Santuario di Ercole Vincitore, e si concluderà a Colferro, maggior polo industriale a sud di Roma. La mostra, accolta in una cornice suggestiva, nel cuore pulsante della città, in un gioco di luci entusiasmante, era stata aperta al pubblico dal delegato alla Cultura Pino Quartullo che ha colto l'occasione per recitare alcuni passi da «Gli Scritti» di Pablo Picasso. Un grande successo, di pubblico e di critica, a dimostrazione che questa città sa apprezzare anche particolari momenti culturali.